

PER CULTURA
25/3/2009

Tutti i tesori tra le vette d'Abruzzo



Uno speciale della rivista "Alp" dedicato alla regione che ospita le vette più alte e più spettacolari del Centro Sud

ALESSANDRO ROSA

Il nome della testata potrebbe essere inteso come una limitazione territoriale, invece per "Alp" non ci sono frontiere in montagna. E così un numero speciale della rivista è dedicato a "Montagne d'Abruzzo". Un omaggio alla regione che ospita le vette più alte e più spettacolari del Centro Sud.



Le vette del Corno Grande del Gran Sasso, che dominano gli altipiani aquilani e le colline tramane. Le grandi placche del Corno Piccolo, luogo d'elezione degli arrampicatori. I canyon della Majella. La grande falesia di Roccamorice e Pietrasecca. E poi la natura: il lupo, il camoscio d'Abruzzo, l'orso. E infine i rifugi e i bivacchi, i paesi, i borghi abbarbicati sulle pendici delle montagne. Un grande affresco che cerca di restituire al lettore la complessità e la straordinaria varietà di un mondo che ha ancora molto da svelare, soprattutto a chi è solito frequentare le Alpi.

Il fascino delle montagne d'Abruzzo, com'è facile intuire, non esaurisce al cospetto delle cime più note. Con l'aiuto di una nutrita schiera di collaboratori, ALP è andata alla ricerca di pareti e di vette su cui si sono svolte le avventure più recenti dell'arrampicata e dell'alpinismo. I pilastri del Pizzo d'Intermesoli in Val Maone. La parete nord del Monte Camicia, meno alta del Paretone del Corno Grande, ma più vasta e labirintica. La parete settentrionale del Sirente visitata d'inverno. Una storia tutta da scoprire. Come del resto lo è quella del bouldering, il gioco della scalata sui massi ai piedi del Gran Sasso.

Ma la passione per l'alpinismo, in Abruzzo, si rivolge ovviamente anche ad altre mete, oltre che alle scalate estreme, estive e invernali. Così i reporter della rivista si sono incamminati lungo i sentieri del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per conoscere la realtà delle aree protette, hanno visitato i rifugi, incontrato la gente che ha scelto di vivere in montagna, percorso trekking selvaggi in ambienti di straordinario interesse naturalistico.

La roccia ama anche lo sci: quello classico e quello ripido, che si svolge nei canali che dal Corno Grande scendono verso Campo Imperatore. Le salite con piccozza e ramponi lungo itinerari classici sul Velino e sul Sirente hanno infine consentito l'incontro con un'attività più popolare che raccoglie l'interesse di molti appassionati.

Bello e interessante farsi condurre da Stefano Ardito alla scoperta degli insediamenti sulle montagne: i bellissimi borghi, i villaggi e le loro genti, oltre ai rifugi, strutture eccessivamente spartane rispetto agli standard alpini, salvo alcune gradevolissime eccezioni.

Ed ecco, finalmente le montagne! Si parte dal Corno Piccolo dove Fabrizio Antonioli ritorna con Pierluigi Bini e Massimo Marcheggiani sulla via del "Vecchiaccio", a 31 anni di distanza. Ed ecco apparire il Pizzo d'Intermesoli, sulle cui pareti i lettori sono accompagnati da due testimoni d'eccezione: il romano Roberto Rosica e il parigino Bertrand Lemaire. Poi spazio alla neve del Corno Grande, visitato da centinaia di escursionisti d'estate, d'inverno diventa terreno riservato a salite su neve e discese in sci lungo i suoi ripidi canali. Ma il Corno Grande può essere anche il terreno adatto per un'originale traversata boulderistica, scalando tra i massi.

Per gli alpinisti romantici c'è poi la parete nord del Monte Camicia, teatro di avventura estiva e invernale come raccontato dalle parole di Roberto Iannilli, alpinista insolito nel panorama abruzzese.



ULTIMI ARTICOLI SEZIONI LINK

25 marzo 2009
Tutti i tesori tra le vette d'Abruzzo

18 marzo 2009
Con neve e sole in agguato l'oftalmia

11 marzo 2009
Hofer guidò 200 anni fa la sollevazione antifrancesa

3 marzo 2009
Turismo colpito dalla crisi ma la montagna lo sostiene

> tutti gli articoli

CERCA

FEED RSS

PUBBLICITA'



MENU VIAGGI

VIAGGI

- + Nel Mondo
- + In Europa
- + In Italia
- + In Piemonte
- + La Bussola
- + Hotel

ALTRE RUBRICHE

- + Golf
- + Mare
- + Montagna
- + Tennis

PRENOTA HOTEL

- + Scegli il tuo hotel
- + I più prenotati
- + I più votati
- + Destinazioni preferite

PUBBLICITA'

TUTTOaffari
annunci
economici
online



Burracoclub.it:
tornei con premi
in denaro

MutuiOnline®
Scegli e risparmi

Confronta e
richiedi
i mutui di 40
banche

Scendendo più a sud, si arriva alle nevi di Velino e Sirente, alla wilderness del monte Petroso, primo parco istituito nell'Appennino e allo splendido calcare delle falesie di Roccamorice.

Per chiudere, l'avventura sul Monte Amaro, l'alpinismo alla Cima delle Murelle (l'Eiger della Majella) e la scalata sulle Lisce di Pennadomo. Una realtà di straordinario interesse per tutti, all'insegna di una profonda immersione nella natura, e di esperienze sempre nuove e diverse, in tutte le stagioni. Prima la roccia per spellarsi le mani, poi un prato, sassoso ma profumato per prendere il sole oppure un lungo pendio di neve vergine. Poi il sole, le nuvole, i belati delle pecore sullo sfondo. Vale davvero la pena, di fare un salto in Abruzzo.

Info: www.alpmagazine.it

Fai di LaStampa la tua homepage

P.I.00486620016

Copyright 2009

Per la pubblicità

Scrivi alla redazione

Gerenza

Aiuto